#### **A IIDINE**

## Ecco l'impianto che riscalda e risparmia



#### PRONTO AL DECOLLO

Nel rendering qui a fianco, l'impianto di teleriscaldamento e cogenerazione che sta per servire la zona nord di Udine: oggi un convegno in Regione per spiegare il progetto

**Zancaner** a pagina II

Il Gazzettino Udine *Cronaca* Ouotidiano

NUOVO OSPEDALE Un'operazione senza precedenti che unisce Ateneo, Comune e Università

# Aton porta il sole sui conti energetici

È il primo impianto di teleriscaldamento e di cogenerazione dell'intero Nordest. Ecco come funziona

Lisa Zancaner

Porta il nome della divinità egizia che rappresenta il sole: Aton. Ed è un progetto che ha unito in un'operazione senza precedenti Comune, Università e Azienda Ospedaliero-Universitaria. Licenziato dall'ex giunta Cecotti nel novembre 2006 sta per diventare una realtà concreta. È il primo impianto di teleriscaldamento e cogenerazione di tutto il Nord-Est.

Lo studio di fattibilità del progetto è stato affidato a Gioacchino Nardin, professore straordinario di Impianti industriali meccanici dell'Ateneo udinese.

#### Professor Nardin, quali saranno i vantaggi di Aton?

Sostanzialmente due: uno energetico e uno economico. A parità di utenze servite, l'impianto consente un risparmio di 8.800 tonnellate di petrolio e una riduzione annua di 12.800 tonnellate di

### I RETROSCENA

«Abbiamo pestato i piedi a tanti Tre anni soltanto per partire»

anidride carbonica grazie alla centrale di cogenerazione alimentata da 3 motori a metano e 2 a olio vegetale (una fonte di energia rinnovabile). Inoltre per le polveri sottili ci sarà una concentrazione inferiore del 98% rispetto ai limiti di legge.

#### Il beneficio economico?

Consiste in un risparmio del 30%, in quanto non si pagano le accise sul metano. La rete di teleriscaldamento fornirà calore a 39 grandi utenze. In questo modo sarà possibile eliminare le caldaie di 17 istituti scolastici e 16 condomini.



OSPEDALE

Il sistema di trigenerazione e di teleriscaldamento del nuovo complesso era stato avviato dalla Giunta Cecotti

#### Cosa guadagna l'università?

L'ateneo non ha vantaggi particolari, si comporta come un qualsiasi utente privato, si allaccia alla rete beneficiando di una riduzione dei costi rispetto al prezzo di mercato. Secondo una mia valutazione del tutto personale potrebbe esserci un risparmio dal 5 al 10%, ovvero da 50 a 100mila euro all'anno.

#### Infrastrutture, appunto. Cosa si devono aspettare gli utenti privati durante l'esecuzione dei lavori?

L'opera equivale a fare una fognatura con la relativa chiusura di porzioni di strada, ma nulla di più. In compenso le utenze che potranno allacciarsi alla rete non avranno più una loro centralina del metano ma uno scambiatore. Questo porta all'eliminazione della manutenzione della centrale, del libretto e dei controlli dato che non ci sarà più il metano per il riscaldamento ma solo per l'utilizzo dei fornelli. È un risvolto positivo anche in termini di sicurezza.

#### Come fa l'utente privato a sapere se rientra nella zona di allacciamento?

Sarà il Comune, assieme all'Amga (ente gestore), a individuare i cittadini e contattarli tramite lettera. Questi si potranno allacciare secondo le condizioni indicate nell'accordo di programma, ovvero con un prezzo non superiore a quello di mercato. Il comune dovrà inoltre istituire un servizio di teleriscaldamento cittadino.

#### Con questo progetto avete pestato i piedi" a qualcuno?

A tanti. Infatti ci sono voluti tre anni per avviare il progetto che ha rischiato di naufragare più volte. Il comune a suo tempo ha subìto pressioni da chi voleva mantenere lo "status quo" sia dal settore privato sia dal pubblico e la battaglia non è finita. Gli ambientalisti avranno da ridire così come i manutentori degli impianti. I problemi si ripeteranno con la realizzazione delle prossime reti come a Pordenone. Con questo progetto finalmente il Fvg, ultima regione del Nord a farlo, avrà una rete che si possa definire tale.





